



Originale
Copia

COMUNE DI TERNATE
P R O V I N C I A D I V A R E S E

Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Protocollo generale

Pratica edilizia

Quadro
riservato
all'ufficio
per le note

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER INTERVENTI SU
PIANTE DI ALTO FUSTO**
ed eventuale contestuale

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESISTICA

ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42

Funzioni subdelegate ai sensi dell'art. 80 della L.R. 11 marzo 2005 n° 12

- Ai sensi dell'art. 56 dell'articolato del Piano delle Regole del PGT.
- URGENTE** Ai sensi dell'art. 56 del comma 9 dell'articolato del Piano delle Regole del PGT.

LE DICHIARAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA SONO RESE AI SENSI DEL DPR 28/12/2000 N.445 E PERTANTO SOGGETTE A RESPONSABILITÀ PENALE, IN CASO DI FALSITÀ IN ATTI E DI DICHIARAZIONE MENDACE, AI SENSI DEGLI ARTT. 48 E 76; SI DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA DELLE SANZIONI PENALI A CUI SI PUÒ INCORRERE, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE O CHE AFFERMINO FATTI NON CONFORMI;

QUADRO A DATI DEL/I DICHIARANTE/I

I sottoscritt ii _____

Nat a _____ Prov. ____ il __ / __ / ____

Residente / Con sede in _____ Prov. ____

Via _____ N. ____ CAP _____

Codice fiscale/P.Iva Tel. ____ / ____

Fax ____ / ____ E-mail _____ @ _____

Con domicilio presso _____

In _____ Prov. ____

Via _____ N. ____ CAP _____

in qualità di: Proprietario Avente Titolo
 Comproprietario, con delega degli altri proprietari del __ / __ / ____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 56 dell'articolato del Piano delle Regole del Comune di Ternate;
ed eventualmente, nel caso sia stata barrata la casella per la richiesta di Autorizzazione
Paesistica, ai sensi dell'art. 151 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

C H I E D E A U T O R I Z Z A Z I O N E

Quadro
riservato
all'ufficio
per le note

Al Signor Sindaco del Comune di Ternate, l'autorizzazione a compiere, l'intervento di taglio piante come descritto ai punti successivi:

rimozione

potatura (art. 3)

QUADRO B ⁱⁱⁱ DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO

IMMOBILE ubicato in TERNATE, via
_____ n. _____ piano _____ località _____

IDENTIFICATO al N.C.E.U. al Fgl. _____ Mapp. _____
del o degli alberi di seguito indicati:

QUADRO C DESCRIZIONE PIANTE DA ABBATTERE

Quantità	Specie botanica	Circonferenza (ad 1 m dal suolo)	Altezza stimata (metri)

Il sottoscritto dichiara che l'intervento si rende necessario per le seguenti motivazioni:
(ai sensi dell'art. 56 dell'articolo del Piano delle Regole del PGT)

- a) l'albero è morto o è irreversibilmente malato;
- b) la stabilità dell'albero è compromessa;
- c) l'albero è in condizioni vegetative e/o di stabilità precarie e le spese per gli interventi agronomici necessari al suo mantenimento in sito non sono ragionevolmente sostenibili dal proprietario;
- d) in conseguenza di errati interventi manutentivi compiuti prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento l'albero abbia irrimediabilmente perso il suo valore ornamentale o veda compromesso il suo sviluppo vegetativo;
- l'intervento è urgente perchè** _____

- altro _____

ed a supporto della richiesta allega **(documentazione sempre necessaria)**:

- documentazione fotografica di tutte le piante da tagliare;**
- planimetria dell'area, con l'indicazione dei punti di scatto;**

* * *

Documenti da concordarsi caso per caso con l'Amministrazione

- relazione tecnico-agronomica;

Avvertenze:

- La presente modulistica deve essere compilata in ogni sua parte, contrassegnando con crocetta le apposite caselle del questionario, pena il rigetto della denuncia;
- Ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 30/06/2003 n° 196, i dati saranno utilizzati al solo fine degli adempimenti di legge;

Riferimenti Normativi:

**Art. 56 - Salvaguardia della vegetazione esistente in relazione al rilascio della permesso di costruire
Nel tessuto storico, nel tessuto lacuale e nel tessuto paesaggistica-ambientale.**

1. Le norme di seguito indicate hanno per oggetto la disciplina degli interventi sul patrimonio vegetale pubblico e privato del territorio del Comune secondo una concezione unitaria dell'ambiente ed in particolare degli spazi verdi.

Fanno parte del patrimonio vegetale tutelato a norma del presente articolo:

- gli alberi, singoli, in gruppo o in filare, aventi diametro del tronco, misurato a 1,3 m da terra, uguale o superiore a 20 cm; nel caso di piante pollicomiche, la tutela si intende estesa a tutti i fusti che costituiscono l'albero, se almeno uno di essi raggiunge il suddetto diametro;
- gli arbusti, anche se costituiscono rampicanti o siepi, aventi diametro a 1,3 m da terra uguale o superiore a 15 cm, se appartengono alle seguenti specie: Camelie (*Camellia* sp.p.), Rododendri (*Rhododendron* sp.p.), Pieris (*Pieris* sp.p.), Osmanto (*Osmanthus* sp.p.), Viburni (*Viburnum* sp.p.), Bosso (*Buxus* sp.p.), Glicine (*Wisteria* sp.p.), Gelsomini (*Jasminum* sp.p., *Trachelospermum* sp.p.), Clematidi (*Clematis* sp.p.), Vite (*Vitis* sp.p.);
- le piante di qualsiasi dimensione facenti parte di architetture vegetali storiche (berceaux, pergolati, parterre, ecc.), aventi più di 50 anni di età.

Non sono invece soggetti alle tutele prescritte della presente norma:

a) gli alberi da frutto con l'eccezione di ciliegio, noce, vite (nel caso citato dal precedente capoverso), castagno, quando superano il diametro di 20 cm misurato a 1,30 cm da terra (15 cm nel caso della Vite);

b) gli alberi coltivati nell'attività vivaistica;

c) i boschi, secondo la definizione normativa (art. 3, l.r. 27/2004 e s.m.i.).

2. Per quanto riguarda gli interventi su patrimonio verde, come sopra definito, da effettuarsi in aree vincolate, dovrà essere preventivamente acquisito il parere degli Enti e delle Amministrazioni preposte, fatti salvi i casi di competenza comunale.

3. E' vietato abbattere, distruggere, danneggiare o compromettere in qualsivoglia modo la sopravvivenza degli alberi e degli arbusti tutelati, così come definiti dal presente articolo.

Per danni e compromissioni si intendono in senso lato anche le alterazioni della zona esplorata dalle radici, in particolare le modificazioni dovute a impermeabilizzazione della superficie del terreno; compattazione della superficie del terreno dovuta al passaggio di automezzi o al deposito di materiali; esecuzione di scavi che possono determinare la recisione di parte dell'apparato radicale; innalzamento o abbassamento del livello originario del terreno; deposito o versamento di materiali tossici.

E' altresì vietato procedere, senza specifica autorizzazione, con interventi di potatura drastica (capitottatura) su rami aventi diametro superiore a 10 cm. Gli interventi di normale potatura (fitosanitaria, di conformazione, di contenimento) sono sempre permessi senza necessità di ottenere specifica autorizzazione, purché effettuati con la tecnica del taglio di ritorno. E' in ogni caso vietato il taglio della freccia apicale delle Gimnosperme a portamento monopodiale, salva la necessità di interventi di tipo fitosanitario.

4. Nell'intero territorio comunale non sono ammessi interventi di trasformazione del suolo e di costruzione, soggetti ad autorizzazione o concessione edilizia, che comportino un danno al patrimonio vegetale da tutelare, come definito al precedente punto 1, salvo specifica autorizzazione.

5. Gli alberi e gli arbusti dovranno essere posti a dimora da confini e edifici rispettando le distanze minime previste nella tabella di cui all'art 56 delle norme del Piano delle Regole.

I rami e le radici che si protrondono oltre i confini di proprietà possono essere recise solo in caso di reale necessità derivante da intralcio a persone o cose, o di danno a edifici. Il taglio dovrà essere effettuato secondo le prescrizioni generali per le potature.

5. Gli scavi da eseguire nella zona interessata dalle radici di alberi d'alto fusto devono avvenire nel rispetto delle distanze prescritte dalla tabella del Piano delle Regole.

In sede di permesso di costruire l'amministrazione Comunale, in relazione a comprovate esigenze di progetto e in assenza di razionali alternative, può dettare i provvedimenti e le precauzioni necessari a minimizzare il danno, ovvero può prescrivere adeguati interventi di compensazione. In ogni caso dovrà essere assicurata ad ogni albero, a fine lavori, la superficie permeabile attorno al tronco stabilita dal Piano delle Regole.

6. In ogni caso l'amministrazione può consentire, su richiesta del proprietario interessato e per comprovate motivazioni formalmente espresse e documentate, l'abbattimento di alberi d'alto fusto in condizione vegetative e/o di stabilità precarie.

Alla richiesta deve essere allegata documentazione fotografica dell'area.

In questo caso, entro l'inizio della prima stagione vegetativa successiva all'abbattimento il proprietario è tenuto a reimpiantare, in posizione idonea, l'albero o gli alberi di sostituzione.

7. Tutti i progetti relativi a nuove edificazioni in aree all'interno delle quali siano preesistenti vegetazioni tutelate devono essere corredati di planimetria dello stato di fatto e di documentazione fotografica relativa all'area così come si presenta prima dell'intervento. Alla documentazione richiesta deve pertanto essere allegata planimetria in scala adeguata (1:200 e/o 1:100) contenente precise indicazioni sugli alberi e gli arbusti esistenti, la loro specie di appartenenza, la collocazione, le dimensioni del tronco e della chioma, il loro stato di conservazione. Le piante da rimuovere o trapiantare devono essere campite nel colore giallo tradizionale.

In casi particolari l'amministrazione comunale potrà richiedere altre documentazioni, ivi compresa una perizia agronomica.

Le soluzioni progettuali indicate nel progetto di concessione edilizia non devono prescindere dalla considerazione degli alberi esistenti, privilegiando la loro conservazione, ove possibile e opportuno; dovranno inoltre avere cura di minimizzare le possibili turbative dell'area esplorata dall'apparato radicale per effetto dei lavori. In fase di istruttoria del progetto gli Uffici competenti possono richiedere o stabilire particolari norme di protezione e/o salvaguardia di tutte o di singole piante poste all'interno del lotto edificato.

8. I piani attuativi per la urbanizzazione e trasformazione del suolo, qualunque sia la destinazione d'uso prevista, devono contenere uno specifico progetto del verde privato o comunitario, ovvero, nei casi più semplici, devono stabilire, in sede di convenzione, adeguate prescrizioni progettuali ed esecutive.

Per consentire l'esame dei progetti e facilitare il controllo della conformità dell'esecuzione la documentazione grafica ed eventualmente fotografica dovrà riguardare sia lo stato di fatto (tipo e consistenza delle alberature e delle siepi campestri esistenti -rappresentate in un adeguato contesto-, piante eventualmente da rimuovere -indicate in giallo-, localizzazione delle piante di nuova messa a dimora -indicate in rosso- e di quelle da conservare -in verde-, pavimentazioni, arredi, eventuali opere in sottosuolo -drenaggi, scoli, impianti di irrigazione e illuminazione, movimenti di terra, ecc.-. Per i progetti di maggiore rilevanza dimensionale o ambientale potrà essere richiesta una "relazione tecnico-agronomica, contenente indicazioni circa: - interventi di salvaguardia della vegetazione da preservare; - genere, specie delle piante utilizzate per i nuovi impianti; modalità di manutenzione dell'impianto a verde, ecc.

9. Nel caso in cui alberi o parte di essi debbano essere eliminati per prevenire un pericolo, l'intervento deve essere per quanto possibile rapidamente eseguito, e comunque preventivamente segnalato in modo documentato alle competenti autorità per mezzo di presentazione di istanza.

Il Sindaco può in ogni caso prescrivere, a seguito di segnalazione dell'Ufficio Tecnico comunale, l'abbattimento di alberi che costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone e delle cose.

10. In presenza di strade di intenso traffico e nei lotti a confine con aree a destinazione produttiva è prescritto l'obbligo di distribuire e infittire il verde in funzione della formazione di una adeguata barriera al rumore e all'inquinamento atmosferico, anche derogando dalle prescrizioni precedenti.

11. Non è consentita la realizzazione di orti famigliari o coltivazioni orticole a distanza inferiore a metri 10 dalle strade provinciali, a meno che essi non siano collocati in posizione retrostante ad edifici fronteggianti tali strade.

12. Nei lotti che stanno all'incrocio di strade o lungo raccordi stradali non è di norma consentito costruire recinzioni in muratura e siepi che impediscano o limitino in modo rilevante la visuale. L'amministrazione comunale potrà prescrivere oltre che adeguati arretramenti, anche le caratteristiche tecniche e costruttive delle recinzioni da adottarsi nei singoli casi.

13. Il taglio dei boschi resta disciplinato dalla legislazione speciale vigente in materia contenuta nella l.r. 27/2004 e nelle relative norme applicative, in particolare il r.r.5/2007 (Norme forestali regionali).

Art. 10 Sanzioni

In caso di inosservanza delle norme contenute nel presente Regolamento al proprietario (o alla ditta esecutrice dei lavori nel caso si tratti di piante su suolo pubblico), per ciascun albero interessato, verranno attribuite le sanzioni minime previste di legge.

*Nelle zone assoggettate a vincolo paesistico – ambientale verranno applicate **anche** le sanzioni previste dal D.Lgs. 42/2004*

NOTE

La presente istanza va presentata in duplice copia; in caso di presentazione del progetto per il tramite dello Sportello Edilizio, una copia della presente verrà restituita all'atto della presentazione della pratica.

ⁱ Nel caso di presentazione contestuale di domanda di autorizzazione paesaggistica, barrare la casella a fianco e ricordarsi che il numero di copie della documentazione da presentarsi è elevato a tre (3).

ⁱⁱ Nel caso di società/persone giuridiche indicare il titolo giuridico del firmatario: carica sociale, procuratore, delega, ecc. Qualora vi sia una pluralità di richiedenti, deve essere indicato un unico referente per l'invio/notifica delle comunicazioni dell'Ente.

ⁱⁱⁱ La compilazione del quadro B è in ogni caso obbligatoria in ogni sua parte.

^{iv} Firma per esteso, in caso di persona giuridica apporre timbro della società.